

# L'importanza di sapere “come sta” la comunità

Con gli esami di laboratorio e i referti clinici capiamo lo stato di salute del paziente. Similmente, con il “referto epidemiologico”, potremo conoscere e migliorare lo stato di salute dell'intera comunità

**Valerio Gennaro\***

*IRCCS Azienda Ospedale Università San Martino, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (IST), Genova*

**S**orprende il fatto che oggi si sappia ancora così poco dello stato di salute complessivo di una comunità. Ad esempio non si sa in tempo reale se una popolazione, sia essa gruppo di lavoratori o di residenti in un determinato territorio, viva in una situazione soddisfacente oppure critica dal punto di vista sanitario.

## ► Cos'è il referto epidemiologico?

Con un appropriato esame di laboratorio, ematologico, radiologico o di altra natura, il medico può capire lo stato di salute del singolo paziente; potrà così formulare una corretta diagnosi e individuare la cura più efficace. Analogamente, mediante il referto epidemiologico (RE), ovvero con un esame epidemiologico basato sulle principali informazioni relative a tutti i malati di una popolazione in un preciso periodo di tempo, l'epidemiologo potrà diagnosticare lo stato di salute dell'intera comunità.

Il referto epidemiologico si basa sul “conteggio” di tutti i deceduti e dei nuovi malati (es. malformazioni

neonatali, complesso dei deceduti, complesso dei tumori ecc.) diagnosticati in una specifica comunità come può essere un gruppo di lavoratori o i residenti in particolari aree in un ben definito periodo di tempo. Saranno considerati tutti i casi sulla base dell'età, del genere, dell'area geografica, del periodo e di altre caratteristiche. I valori osservati dovranno poi essere confrontati con il valore atteso proveniente da una popolazione standard. Se la differenza tra questi due valori risulterà superiore a 1, significherà che siamo in presenza di un eccesso di casi osservati, cioè che il fenomeno è più frequente del previsto. A questo punto, con altri specialisti, dovranno essere indagate casualità e causalità dell'evento.

L'utilizzo di questi dati, se adeguatamente aggiornati, potrebbe permettere di identificare eventuali criticità, di origine ambientale, lavorativa o sociosanitaria e intervenire su di esse. Ciò aiuterebbe ad individuare tempestivamente le soluzioni, migliorando la qualità di vita dei cittadini, salvando molte vite e risparmiando risorse economiche utilizzabili altrove, magari proprio per attivare una efficace prevenzione primaria, rimuovere le cause di queste malattie ed evitare analoghe epidemie.

## ► Mmg e referto epidemiologico

La realizzazione di un referto epidemiologico non è così complessa. Infatti i dati in Italia esistono già e sono presenti negli assessorati alla salute, nelle Asl, negli ambulatori medici e negli ospedali, già informatizzati, codificati e riferiti a ogni individuo che abbia avuto contatti con strutture socio-sanitarie. Attualmente tali dati non sono utilizzati in modo sistematico e applicato all'epidemiologia, ma servono solo per scopi amministrativi, economici e statistici. In questo contesto il Mmg potrebbe svolgere un ruolo cruciale, sia come attore (fornitore di dati relativi alla sua esperienza), sia come utente, perché questo strumento potrebbe consentirgli una maggiore conoscenza della situazione da cui proviene il paziente che ha in cura, favorendo la diagnosi e offrendo utili elementi per agire in ambito preventivo, oltre che avere un ruolo di verificatore dei dati di sua competenza.

*\*Medico epidemiologo, specialista in Oncologia, Igiene e Medicina Preventiva, ha acquisito il Post Doc in Environmental Health Sciences (JHU, USA)*

[www.qr-link.it/video/1513](http://www.qr-link.it/video/1513)



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento